

Fisherman's Foes. Cozze, Alghe, Turisti...

*Original*

Fisherman's Foes. Cozze, Alghe, Turisti.. / Corbellini, G.; Croce, G.; D'Oria, M. C.; Rodani, V. - In: Isolario Venezia Sylva / S. Marini, V. Moschetti. - STAMPA. - Milano : Mimesis, 2022. - ISBN 9788857591629. - pp. 380-387

*Availability:*

This version is available at: 11583/2968867 since: 2022-06-28T17:14:33Z

*Publisher:*

Mimesis

*Published*

DOI:

*Terms of use:*

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

*Publisher copyright*

(Article begins on next page)

ROBERTA ALBIERO, DANIELA ANGELUCCI, SILVIA MARIA ANTONI,  
GIORGIA AQUILAR, LAURA ARRIGHI, ALDO AYMONINO, GINO BALDI,  
BEATRICE BALDUCCI, MARCO BALLARIN, PIOTR B. BARBAREWICZ,  
ELISA BARSANTI, GIOVANNI BENEDETTI, IRENE BENVENUTI,  
PIETRO BERGAMO, ALBERTO BERTAGNA, VIOLA BERTINI, FEDERICO BILÒ,  
MALVINA BORGHERINI, ELISABETTA BORTOLOTTO, MONICA BOSIO,  
FEDERICO BROGGINI, DAVIDE BRUNERI, GIUSEPPE CALDAROLA,  
FEDERICO CAMPANA, SUSANNA CAMPEOTTO, ALESSIA CANE,  
FRANCESCO CARERI, LISA CARIGNANI, GIOVANNI CARLI,  
GIANCARLO CARNEVALE, LUCA CATALANO, PAOLO CECCON, GIULIA CIAMPA,  
MARCO CILLIS, FELICE CIMATTI, CLINICAURBANA, MATTIA COCOZZA,  
ELISA COLOMBO, GIULIA CONTI, SIMONE CONZ, GIOVANNI CORBELLINI,  
LUCA COZZANI, GIANLUCA CROCE, EGIDIO CUTILLO, FABRIZIO D'AMICO,  
MARIACRISTINA D'ORIA, GIACOMO DE CARO, FEDERICO DE MATTEIS,  
GIANNICOLA DE MITA, MARCO DE NOBILI, RICCARDO DEL FABBRO,  
DEMOGO, JACOPO DI CRISCIO, DAMIANO DI MELE, NICCOLÒ DI VIRGILIO,  
VITTORIA DITARANTO, MARTINO DOIMO, DOMENICO FARACO,  
SARA FAVARGIOTTI, MARCO FERRACUTI, DAVIDE TOMMASO FERRANDO,  
PIETRO FERRARA, MARCO FERRARI, MARCELLO FODALE,  
ELENA FONTANELLA, VITO FORTINI, FRANCESCA GARZILLI,  
LORENZA GASPARELLA, DARIO GENTILI, ALFONSO GIANCOTTI,  
ESTHER GIANI, MARIANNA GIANNINI, MASSIMILIANO GIBERTI, DAVIDE GIFFI,  
VINCENZO GIOFFRÈ, CHIARA GIRALDI, ANDREA GRITTI, GAJA GUADAGNI,  
ANDREA IACOMONI, ILENIA IURI, STAMATINA KOUSIDI, LUCA LANINI,  
LUIGI LATINI, JACOPO LEVERATTO, ZHIHANG LING, MATTEO LORENZO,  
INA MACAIONE, GIUSEPPE MALFONA, LINA MALFONA, ROBERTA MANNO,  
SILVIA MANNOCCI, VALENTINA MARCARINI, SARA MARINI, MAURO MARZO,  
DONATO TEODOSIO MAZZOLLA, ANNALISA METTA, CAROLINA MOLTENI,  
ELISA MONACI, ARIANNA MONDIN, FEDERICA MORGIA,  
VINCENZO MOSCHETTI, ALESSANDRO VIRGILIO MOSETTI,  
PIETRO NOBILI VITELLESCHI, CATERINA PADOA SCHIOPPA,  
ANDREA PARISELLA, MARGHERITA PASQUALI, ANDREA PASTORELLO,  
ALBERTO PETRACCHIN, GINEVRA PIERUCCI, ANDREA PINOTTI,  
ALBERTA PISELLI, MICHELANGELO PIVETTA, BEATRICE PIA PIZZICAROLI,  
LUCA PORQUEDDU, CHIARA PRADEL, GIACOMO PREMOLI,  
FEDERICO QUAGGIO, ALESSANDRO RAFFA, GUNDULA RAKOWITZ,  
MARCO RANZATO, GIACOMO RAZZOLINI, LUCA REALE, VANNI RENZINI,  
CHIARA RIZZI, ALESSANDRO ROCCA, VALENTINA RODANI,  
SISSI CESIRA ROSELLI, LUCA RUALI, NICOLA RUSSI, FRANCESCO SAPONIERI,  
GIULIA SETTI, LUKA SKANSI, GIULIA SOLA, SARA STILLAVATO,  
ALESSIO TAMIAZZO, FRANCESCA TESTA, MATA T. TRIFILO, DILETTA TRINARI,  
MATTEO TRUSENDI, ALBERTO ULISSE, ETTORE VADINI,  
ALESSANDRO VALENTI, MATTEO VIANELLO, CECILIA VISCONTI,  
VITTORIO PIZZIGONI, MATTEO ZAMBON, LAURA ZAMPIERI,  
FRANCESCA ZANOTTO, ANNA CHIARA ZEI, LUCA ZILIO

ISOLARIO VENEZIA SYLVA

A CURA DI  
SARA MARINI  
VINCENZO MOSCHETTI

SYLVA

# ISOLARIO VENEZIA SYLVA

A CURA DI  
SARA MARINI  
VINCENZO MOSCHETTI

Mimesis

ISOLARIO VENEZIA SYLVA  
a cura di Sara Marini e Vincenzo Moschetti

"Isolario Venezia Sylva" è un progetto dell'unità di ricerca dell'Università luav di Venezia. Il volume raccoglie quarantotto indagini progettuali dedicate a quarantotto isole minori della Laguna di Venezia. Le prefigurazioni espongono intenzioni e propensioni dell'architettura in rapporto alle condizioni reali e teoriche dell'*isola* e della *selva*.

EDITORE  
Mimesis Edizioni  
Via Monfalcone, 17/19  
20099 Sesto San Giovanni  
Milano – Italia  
www.mimesisedizioni.it

PRIMA EDIZIONE  
Giugno 2022

ISBN  
9788857591629

DOI  
10.7413/1234-1234010

STAMPA  
Finito di stampare nel mese di giugno 2022  
da Digital Team – Fano (PU)

CARATTERI TIPOGRAFICI  
Union, Radim Peško, 2006  
Jjannon, François Rappo, 2019

LAYOUT GRAFICO  
bruno, Venezia

IMPAGINAZIONE  
Vincenzo Moschetti

© 2022 Mimesis Edizioni  
Immagini, elaborazioni grafiche e testi  
© Gli Autori

Il presente volume è stato realizzato con  
Fondi Mur-Prin 2017 (D.D. 3728/2017).  
Il libro è disponibile anche in accesso aperto.

Ogni volume della collana è sottoposto alla  
revisione di referees scelti tra i componenti del  
Comitato scientifico.

Per le immagini contenute in questo volume  
gli autori rimangono a disposizione degli  
eventuali aventi diritto che non sia stato  
possibile rintracciare. I diritti di traduzione, di  
memorizzazione elettronica, di riproduzione e  
di adattamento anche parziale, con qualsiasi  
mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.

COLLANA SYLVA  
Progetto dell'Unità di ricerca dell'Università  
luav di Venezia nell'ambito del PRIN «SYLVA.  
Ripensare la "selva". Verso una nuova alleanza  
tra biologico e artefatto, natura e società,  
selvatichezza e umanità». Call 2017, SH2. Unità  
di ricerca: Università degli Studi di Roma Tre  
(coordinamento), Università luav di Venezia,  
Università degli Studi di Genova, Università  
degli Studi di Padova.

DIRETTA DA  
Sara Marini  
*Università luav di Venezia*

COMITATO SCIENTIFICO  
Alberto Bertagna  
*Università degli Studi di Genova*  
Malvina Borgherini  
*Università luav di Venezia*  
Marco Brocca  
*Università del Salento*  
Fulvio Cortese  
*Università degli Studi di Trento*  
Massimiliano Giberti  
*Università degli Studi di Genova*  
Stamatina Kousidi  
*Politecnico di Milano*  
Luigi Latini  
*Università luav di Venezia*  
Jacopo Leveratto  
*Politecnico di Milano*  
Mario Lupano  
*Università luav di Venezia*  
Micol Roversi Monaco  
*Università luav di Venezia*  
Valerio Paolo Mosco  
*Università luav di Venezia*  
Giuseppe Piperata  
*Università luav di Venezia*  
Alessandro Rocca  
*Politecnico di Milano*

# ISOLARIO VENEZIA SYLVA

Σ I  
Y U  
L A  
V A  
Δ V

12—25 ISOLE, O DELLA VERIFICA  
PROGETTUALE DELLO SPAZIO DELLA  
SELVA  
SARA MARINI

26—35 ATLANTIDE: UN RITORNO  
VINCENZO MOSCHETTI

LAGUNA NORD

CASON MONTIRON

40—45 L'ISOLA E IL FARO  
LINA MALFONA, GIUSEPPE MALFONA  
CON SARA STILLAVATO, MATTEO  
TRUSENDI

CAMPO RUZOLO

46—53 LA CASA DELL'ULTIMO CAPOVALLE  
LAURA ARRIGHI, FRANCESCA ZANOTTO

MOTTA SANT'ANTONIO

54—75 DANIELA ANGELUCCI, FRANCESCO  
CARERI, LISA CARIGNANI, FELICE  
CIMATTI, DARIO GENTILI, GINEVRA  
PIERUCCI

MOTTE DI CA' ZANE

76—83 UN GAIO DISASTRO: DESDEMONA,  
IAGO E L'INCESSANTE MUTAMENTO  
ALDO AYMONINO, GIUSEPPE  
CALDAROLA, FABRIZIO D'AMICO CON  
DAVIDE BRUNERI, MATTEO VIANELLO

MONTE DELL'ORO

84—91 TOUT SE TIENT  
VINCENZO GIOFFRÈ CON FRANCESCA  
GARZILLI

MOTTA DEI CUNICCI

92—97 UNDERWATER: PER NUOVI CICLI DI VITA  
ALBERTO ULISSE CON GIULIA CIAMPA,

DAVIDE GIFFI

SANTA CRISTINA

98—103 IL CORPO ASSENTE  
BEATRICE BALDUCCI, CHIARA PRADEL

LA CURA

104—109 CAIRN  
FEDERICO DE MATTEIS

MOTTA SAN LORENZO

110—115 WHOLE. ARCHEOLOGIE + ECOSISTEMI  
ETTORE VADINI, VITTORIA DITARANTO,  
VITO FORTINI, DONATO TEODOSIO  
MAZZOLLA, FRANCESCO SAPONIERI

LA SALINA

116—123 "COME FINISCONO LE CENTURIAZIONI  
IN MARE"  
MARTINO DOIMO CON GIULIA CONTI

SANT'ARIANO

124—131 IN-DIFESA  
SARA MARINI, VINCENZO MOSCHETTI

BUEL DEL LOVO

132—139 INDUGIARE NEL LIMBO  
LUCA PORQUEDDU, DOMENICO FARACO,  
ANDREA PARISSELLA

BATTERIA CARBONERA

140—147 CARBON-ERA, OVVERO DI UN'ISOLA  
NELLA LAGUNA DI VENEZIA E DELLE  
SUE ERE  
CHIARA RIZZI CON GIANNICOLA DE  
MITA

MADONNA DEL MONTE

148—155 DESIDERI PIROTECNICI.  
CONDIZIONE STORICA E VOCAZIONE  
VERSO L'ARTIFICIO DELL'ISOLA DELLA  
MADONNA DEL MONTE  
MALVINA BORGHERINI, BLACK ITALY  
(LUCA RUALI, MATA T. TRIFILÒ)

156—163      CREVAN  
VERTIPORTO DELL'AMICIZIA TRA I  
POPOLI  
ALESSANDRO ROCCA, GIULIA SETTI,  
GINO BALDI

164—171      SAN FRANCESCO DEL DESERTO  
SAN FRANCESCO DEL DESERTO, TRA  
FINITEZZA E TRANSITORietà  
MAURO MARZO, VIOLA BERTINI CON  
SUSANNA CAMPEOTTO, MATTIA  
COCOZZA, DILETTA TRINARI

172—179      BATTERIA TESSERA  
TRISTISSIMI GIARDINI. UNA STANZA  
PER UNA CONVERSAZIONE CON  
VITALIANO TREVISAN  
DEMOGO

180—185      SAN GIACOMO IN PALUDO  
TRACCE  
LAURA ZAMPIERI, PAOLO CECCON,  
GIACOMO PREMOLI

LAGUNA CENTRO

190—197      SAN GIULIANO  
LO STUPORE DELLA NOTTE  
FEDERICA MORGIA CON ALBERTA  
PISELLI, BEATRICE PIA PIZZICAROLI

198—205      BATTERIA CAMPALTO  
LA CASA DELLA TIGRE  
JACOPO LEVERATTO, VALENTINA  
MARCARINI

206—211      LAZZARETTO NUOVO  
I PRIGIONIERI VOLONTARI DELLA FUGA.  
PER UNA RIFONDAZIONE SENZA  
FONDAMENTA  
MARCO FERRACUTI, MARCELLO

FODALE, LUKA SKANSI

212—219      SAN SECONDO  
RELIQUIARIUM  
CLINICAURBANA

220—225      ISOLA DEL BACAN  
ORO  
ANNALISA METTA, PIETRO BERGAMO,  
FEDERICO BROGGINI, LUCA CATALANO,  
SIMONE CONZ, MARCO RANZATO

226—233      SAN MICHELE IN ISOLA  
SOGLIE DI COESISTENZA  
LUCA REALE, ROBERTA MANNO

234—241      LA CERTOSA  
RABBIT HOLE O COME PROGETTARE  
UN'ARCHITETTURA PER SOPRAVVIVERE  
A UNA FREDDA NOTTE D'INVERNO  
CON TRE LUNE PIENE  
GIOVANNI CARLI, ARIANNA MONDIN

242—247      BATTERIA TREZZE  
AVAMPOSTO UMIDO  
GIACOMO DE CARO, MARCO DE NOBILI

248—255      SAN GIORGIO IN ALGA  
PROGETTO CAI.GO: CORTINA  
ATMOSFERICA INDOTTA. GEOGRAFIE  
OCCULTE  
GIORGIA AQUILAR, EGIDIO CUTILLO

256—263      LA GRAZIA  
DIE GNADE MORPHIUM  
GUNDULA RAKOWITZ, ALESSANDRO  
VIRGILIO MOSETTI, LORENZA  
GASPARELLA

264—271      SAN SERVOLO  
CONFRONTO SERRATO CON SAN  
SERVOLO. LIBERARE (L'INTELLIGENZA)  
LE ENERGIE DEL MONDO VEGETALE  
ESTHER GIANI, GIANCARLO

- CARNEVALE, FEDERICO QUAGGIO,  
ALESSIO TAMIAZZO  
SAN CLEMENTE  
272 — 277 MUSEO DEL PAESAGGIO  
TEMPORANEO-LA FOLLIA LIBERATA  
STAMATINA KOUSIDI, FEDERICO  
CAMPANA, MATTEO LORENZO,  
ANDREA PINOTTI CON ELISA  
COLOMBO, ZHIHANG LING, CAROLINA  
MOLTENI  
SAN LAZZARO DEGLI ARMENI  
278 — 285 SALE! STORIE E PROGETTI DI CRESCITA  
ALBERTO BERTAGNA, ANDREA  
PASTORELLO, SISSI CESIRA ROSELLI  
SANT'ANGELO DELLE POLVERI  
286 — 293 IO SONO CIÒ CHE VEDO  
MARCO FERRARI CON ELISABETTA  
BORTOLOTTO, MONICA BOSIO (FEBO\_  
ARCHITETTURA), PIETRO FERRARA  
SACCA SESSOLA  
294 — 299 UN RACCONTO DI SUOLO  
INA MACAIONE, ALESSANDRO RAFFA  
LAZZARETTO VECCHIO  
300 — 307 NESSUN UOMO È SULL'ISOLA  
ANDREA GRITTI, ROBERTA ALBIERO,  
VITTORIO PIZZIGONI CON ALESSIA  
CANE, ELENA FONTANELLA,  
MARIANNA GIANNINI, GIULIA SOLA  
SANTO SPIRITO  
308 — 313 ATTESE. SETTE ARCHITETTURE-  
STRUMENTO NELLA SELVA  
ELISA MONACI, ALBERTO PETRACCHIN  
MOTTE DI VOLPEGO  
314 — 321 L'ISOLA CHE NON C'È  
LUCA LANINI CON SILVIA MARIA  
ANTONI, ELISA BARSANTI, IRENE

- BENVENUTI, GAJA GUADAGNI  
SAN MARCO IN BOCCALAMA  
322 — 329 A KIND OF MAGIC  
MICHELANGELO PIVETTA, GIACOMO  
RAZZOLINI, VANNI RENZINI, ANNA  
CHIARA ZEI  
BATTERIA PODO-CAMPANA  
330 — 337 UNDERWATER  
MASSIMILIANO GIBERTI, ALESSANDRO  
VALENTI  
POVEGLIA  
338 — 345 POVEGLIA IN UN FREDDO  
POMERIGGIO DI UN INVERNO  
INDEFINITO  
NICOLA RUSSI CON LUCA COZZANI,  
PIETRO NOBILI VITELLESCHI  
LAGUNA SUD  
EX-POVEGLIA  
350 — 357 IL GRANDE MURO  
DAVIDE TOMMASO FERRANDO,  
GIOVANNI BENEDETTI  
OTTAGONO ABBANDONATO  
358 — 365 CONDIZIONI E PARADOSSI DEL  
PUNTO FISSO. TEOREMI PER  
L'OTTAGONO ABBANDONATO  
PIOTR B. BARBAREWICZ, ILENIA IURI,  
MATTEO ZAMBON  
BATTERIA FISOLO  
366 — 371 A VOLO DI FISOLO  
ANDREA IACOMONI CON MARCO CILLIS,  
CHIARA GIRALDI, FRANCESCA TESTA  
OTTAGONO ALBERONI  
372 — 379 AVAMPOSTI ESTREMI. CRONACHE DI  
UN PAESAGGIO MUTEVOLE

SARA FAVARGIOTTI, MARCO BALLARIN,  
SILVIA MANNOCCI, MARGHERITA  
PASQUALI

FARO SPIGNON

380 — 387 FISHERMAN'S FOES. COZZE, ALGHE,  
TURISTI...

GIOVANNI CORBELLINI, GIANLUCA  
CROCE, MARIACRISTINA D'ORIA,  
VALENTINA RODANI

OTTAGONO SAN PIETRO

388 — 395 L'OMBRA DEL MONDO  
ALFONSO GIANCOTTI

MOTTA DEL CORNIO NUOVO

396 — 403 DAVVERO LE "ISOLE NON CRESCONO"?  
FEDERICO BILÒ

CASON PRIME POSTE

404 — 411 RITIRARSI. ANACORETI NELLA SELVA  
LAGUNARE  
LUIGI LATINI, RICCARDO DEL FABBRO,  
LUCA ZILIO

OTTAGONO CA' ROMAN

412 — 419 MOLOCHAGNIESTIA. L'ISOLA BRUCIA  
CATERINA PADOA SCHIOPPA, JACOPO  
DI CRISCIO, DAMIANO DI MELE,  
NICCOLÒ DI VIRGILIO, CECILIA  
VISCONTI

422 — 431 BIBLIOGRAFIE

LAGUNA SUD

III



# FISHERMAN'S FOES. COZZE, ALGHE, TURISTI...

GIOVANNI CORBELLINI  
GIANLUCA CROCE  
MARIACRISTINA D'ORIA  
VALENTINA RODANI

Il faro Spignon, realizzato nella seconda metà dell'Ottocento, ha da tempo perso la sua funzione di ausilio alla navigazione. Posto giusto di fronte alla bocca di Malamocco e all'incrocio con altre vie d'acqua interne, sorge su una piattaforma artificiale che approfitta di un basso fondale. Il rettilineo del canale dei Petroli ha tagliato quest'ultimo subito a sud del faro, dando forma a una sorta di isola sommersa delimitata a nord dalla curva del precedente canale d'ingresso alla laguna. Posizione e morfologia idrografica rendono lo scambio con l'acqua di mare più intenso, determinando una maggiore velocità delle correnti di marea e un ambiente più salino e "pulito". Si tratta di condizioni favorevoli per la mitilicoltura, attività relativamente recente a Venezia e, comunque, già tradizionale in confronto agli impianti in mare aperto che si offrono ora a una gestione maggiormente industrializzata.

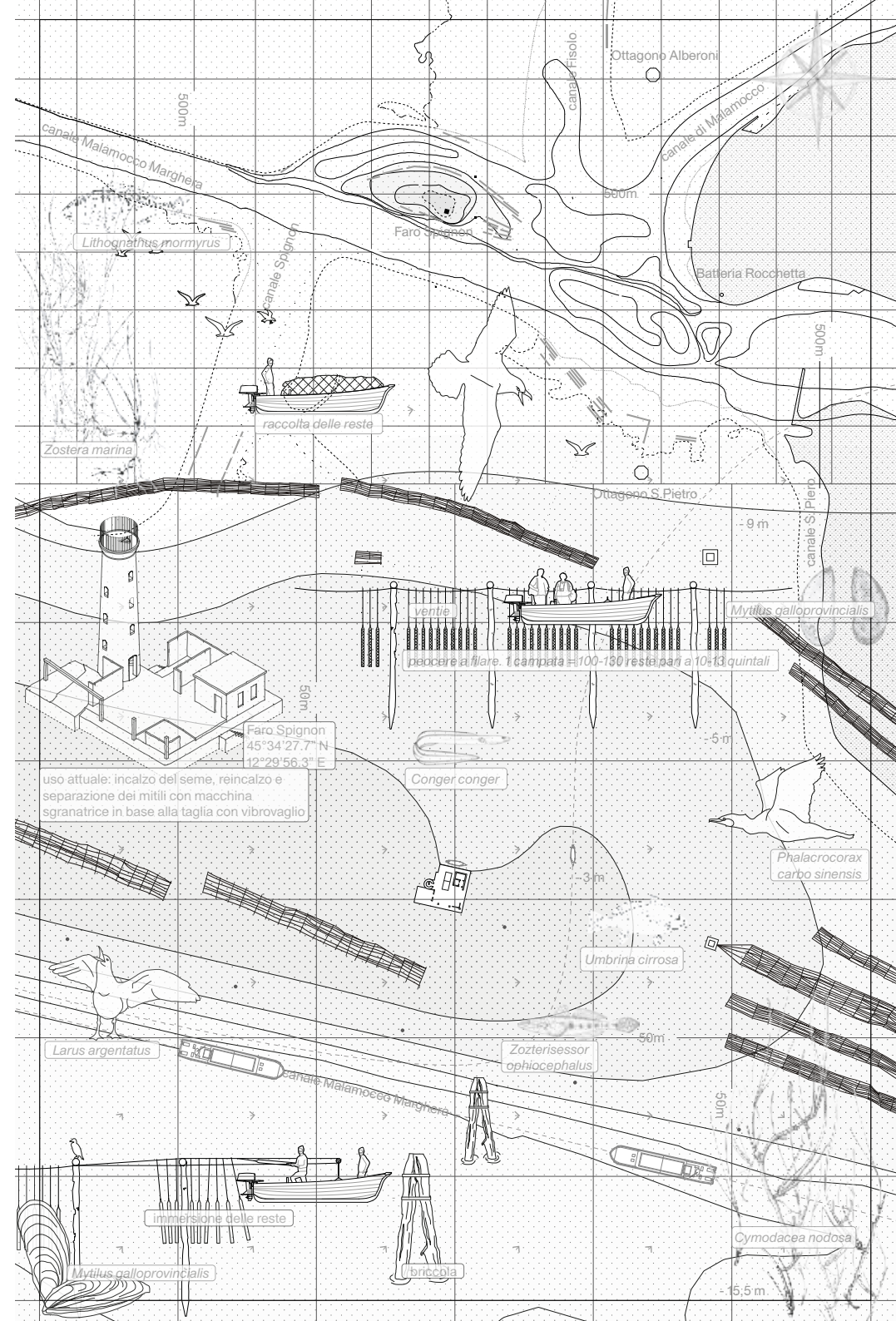
L'artigianalità e, insieme, la precarietà e la marginalità dell'attività di "coltivazione" di cozze all'interno della laguna emergono evidenti nell'attuale utilizzo del faro, base per alcune lavorazioni, e nelle "peocere" che lo circondano e che seguono le isobate a 3-4 metri di profondità. La loro geometria, fatta della necessità produttiva e dell'accidentalità di una esecuzione "a occhio" produce un paesaggio affascinante e caratteristico nella sua dinamica accelerata di migrazioni e rovine. Le peocere si offrono inoltre come posatoi per gabbiani e cormorani, facilitano l'accumulo delle alghe e favoriscono anche la presenza di pesci e altri abitanti del fondale, autoctoni o "alieni".

Il fragile "ecosistema" che si sta organizzando attorno al faro Spignon riassume sotto vari punti di vista una condizione molto veneziana, fatta di continue negoziazioni tra grande scala dell'infrastruttura e suo impatto locale, tra volontà di controllo e usi parassitari, tra necessità e pulsioni di soggetti estremamente diversi, umani e non. L'impiego plausibilmente crescente del Mose aggiunge un ulteriore strato d'incertezza ai possibili sviluppi dei sottili e mutevoli equilibri lagunari, sottoposti qui, a poche centinaia di metri dalle dighe mobili, a un'influenza che si presume particolarmente diretta.

Il progetto considera quindi il faro Spignon e il sistema delle peocere come un terreno sperimentale, dove testare potenziali evoluzioni, crisi e adattamenti dell'interazione tra i vari attori coinvolti nella delicata situazione lagunare. L'esperimento prevede l'intensificazione degli usi presenti, a partire dalla mitilicoltura artigianale. Lo scenario di un suo rafforzamento include, oltre a una migliore disponibilità di spazi e attrezzature specificamente dedicate alla produzione, l'integrazione con diverse modalità turistiche: pescaturismo, con il visitatore coinvolto nelle fasi di

lavorazione; ittiturismo, che offre una ristorazione strettamente connessa alle strutture per la pesca; pesca amatoriale, già sperimentalmente autorizzata tra le peocere; altre marginali forme di turismo potenzialmente attratte dal luogo come il *birdwatching* o le normali attività balneari. L'intensificazione della presenza e delle attività umane implica inevitabili interazioni con l'ecosistema lagunare, sia in termini di attrazione che di repulsione. Effetti collaterali, come l'accumulo di rifiuti organici, l'attrazione di volatili, la proliferazione delle alghe, entrano quindi in gioco e aggiungono flora e fauna locali tra gli attori presi in considerazione dal progetto e immaginati come protagonisti del suo sviluppo.

La quantità di variabili e le complesse relazioni tra i diversi attori coinvolti rendono l'esperimento evidentemente aperto. Più che produrre un assetto architettonico, il progetto fornisce un campo di possibilità dove frizioni, cooperazioni, conflitti, parassitismi e simbiosi siano in grado di formarsi e sciogliersi più rapidamente. Una prima mossa tesa a facilitare questa libertà di azione è la sistemazione delle nuove attrezzature su piattaforme galleggianti. Si tratta di una condizione tipica di Venezia, delle sue strutture fisse, come gli imbarcaderi, e temporanee, dal ponte del Redentore al palco del concerto dei Pink Floyd. Il galleggiamento rende possibile la deriva delle funzioni in termini di posizione e aggregazione e facilita la variabilità delle loro configurazioni nel tempo. Il ponte del Redentore fa anche da – arbitrario – riferimento dimensionale di partenza, solo in parte occupato dalle funzioni necessarie a far partire l'esperimento. La ridondanza di vari pontoni dall'impiego indeterminato e disponibili per future colonizzazioni (da parte di peociari, turisti, pescatori, scarti, animali, vegetali...) aggiunge ulteriori possibilità di derive funzionali, intensificazioni degli usi più efficienti e introduzione di altre attrezzature utili o necessarie. Nel tempo, questo microzoning dinamico e interattivo, esposto a un ambiente salmastro e all'usura del moto di marea, subisce un'accelerazione della propria entropia fisica e funzionale, esponendosi ad abbandoni, degradazioni, integrazioni, occupazioni indebite, usi imprevisti, ricicli...



a. modulo base: pontone flottante  
7,25 x 2,35 m

b. doppio modulo, uso indefinito

c. discarica

d. area di proliferazione vegetazione  
spontanea

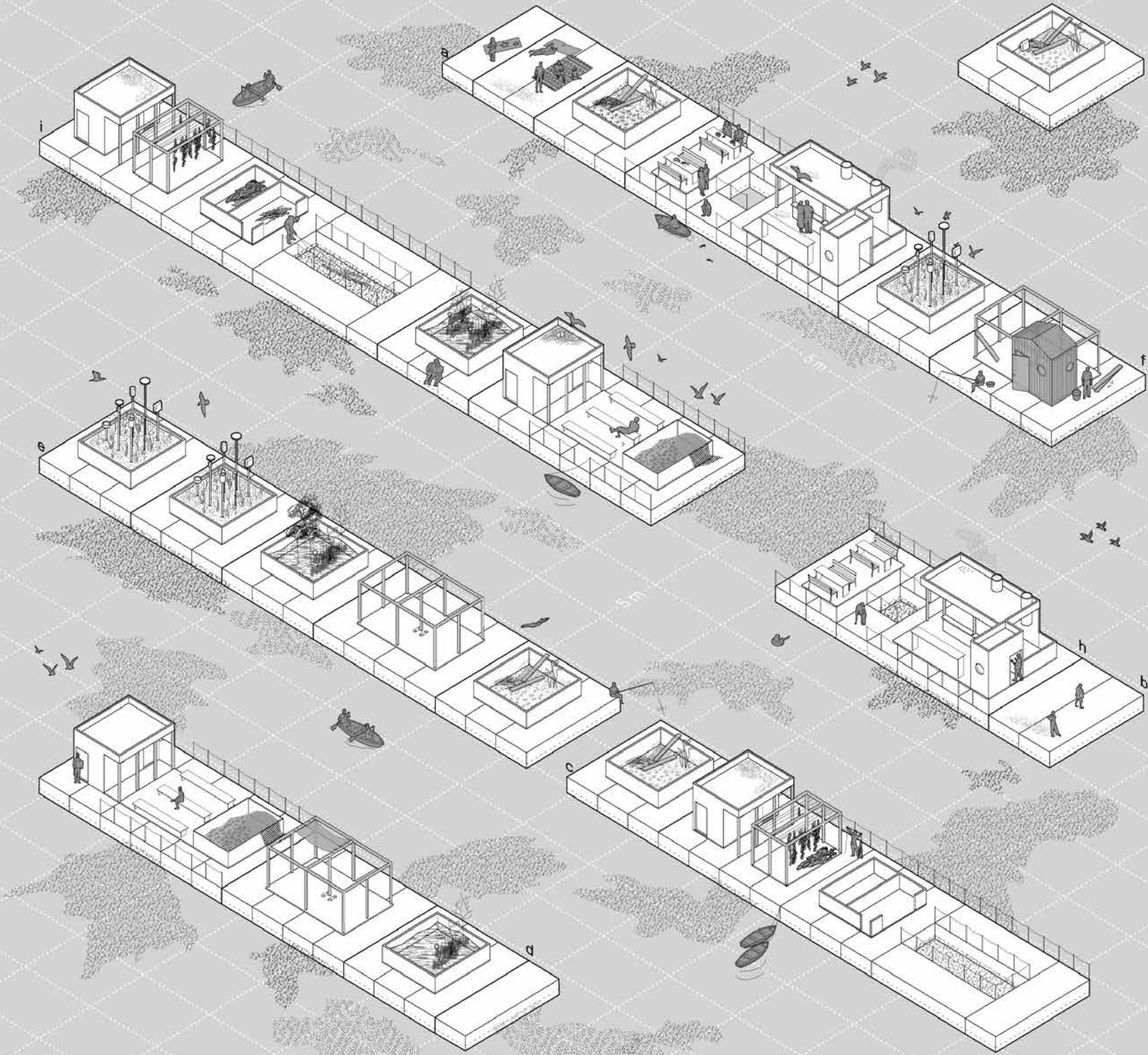
e. area nidificazione uccelli

f. area per pescatori con telaio per la  
realizzazione di casoni da  
autocostruzione

g. area di reincalzo, raccolta, separazione  
e selezione mitili

h. area ristoro attività peschereccio

i. area raccolta, stoccaggio ed  
essiccazione alghe





*Finito di stampare  
nel mese di giugno 2022  
da Digital Team – Fano (PU)*